

Il Giudice dell'Esecuzione,

letta l'istanza mediante la quale il delegato alla vendita rappresenta la necessità di sospendere l'esperimento di vendita in corso, al fine di consentire la sostituzione della ordinanza di delega e dell'avviso di vendita, in modo tale che gli stessi diano conto del provvedimento del 17.5.2023 mediante il quale è stata riconosciuta l'opponibilità di un contratto di locazione relativo ad una porzione dell'immobile oggetto di pignoramento ed è stato conferito incarico ad un professionista per provvedere alla procedura di convalida di sfratto; ritenuto che non sia preclusa la possibilità di integrare l'ordinanza di delega, dando atto, nella descrizione dell'immobile oggetto di delega, e segnatamente a pag. 17 dell'ordinanza di delega depositata in data 11.7.2022, dell'esistenza di un contratto di locazione relativo al terreno censito al foglio 98, particella 176 adibito ad area parcheggio, nonché del fatto che è già stato conferito incarico ad un professionista per lo sfratto, in vista della liberazione dell'immobile; ritenuto, inoltre, che tale integrazione giustifichi la revoca dell'esperimento di vendita in corso, invitando il delegato a fissare nuovo esperimento della vendita, che tenga conto dell'integrazione apportata, nel più breve termine compatibile con le tempistiche scandite dal codice di rito;

P.Q.M.

Dispone l'integrazione dell'ordinanza di delega depositata in data 11.7.2022 come in motivazione, invitando il delegato a fissare nuovo esperimento della vendita nel più breve termine compatibile con le tempistiche scandite dal codice di rito.

Si comunichi.

Roma, 25.5.2023.

Il G.E.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

